

cuore era acceso d'Amore. Capii che solo l'Amore faceva agire le membra della Chiesa: che se l'Amore si dovesse spegnere, gli Apostoli non annuncerebbero più il Vangelo, i Martiri rifiuterebbero di versare il loro sangue . . . Capii che l'Amore racchiudeva tutte le vocazioni [ . . . ] Allora, nell'eccesso della mia gioia delirante ho esclamato: O Gesù mio Amore... la mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'Amore (Teresa di Gesù Bambino, Ms B, 3v, in Opere complete, p. 223)»

Teresa di Lisieux non solo intuì e descrisse la profonda verità dell'Amore quale centro e cuore della Chiesa, ma la visse intensamente nella sua pur breve esistenza. Ad una cultura razionalistica e troppo spesso permeata di materialismo pratico, ella contrappone con semplicità disarmante la "piccola via" che, rifacendosi all'essenziale delle cose, conduce al segreto di ogni esistenza: la divina Carità che avvolge e permea ogni umana vicenda. La strada da lei percorsa non è quella delle grandi imprese riservate a pochi, ma è invece una via alla portata di tutti, strada della confidenza e del totale affidamento alla grazia del Signore. Non è via da banalizzare, come se fosse meno impegnativa. Essa è in realtà esigente, come lo è sempre il Vangelo. Ma è via permeata di quel senso di fiducioso abbandono alla divina misericordia, che rende leggero anche il più arduo impegno dello spirito.

Sì, o Padre, ti benediciamo, insieme con Gesù (cfr Mt 11, 25), perché hai nascosto i tuoi segreti "ai sapienti e agli intelligenti", e li hai rivelati a questa "piccola", che oggi nuovamente proponi alla nostra attenzione e alla nostra imitazione." *Dall'omelia di Giovanni Paolo II – Piazza San Pietro - 19 ottobre 1997*

### AVVISI

Questa settimana iniziano le **ISCRIZIONI AL CATECHISMO** presso la saletta in Piazza Chiesa, secondo il seguente programma:

Da Martedì 27 a Venerdì 30 => dalle 17.00 alle 19.00

Sabato 01 ottobre => dalle 10.00 alle 12.00

Anche quest'anno è importante *la puntuale iscrizione per tutte le classi di catechismo*, sia dei bambini che dei ragazzi.

La data d'inaugurazione verrà fornita in seguito, ma il privilegio di partecipare alla S. Messa domenicale e festiva non è mai stato revocato, il Signore ci aspetta sempre con tanto amore. Offriamogli anche il nostro.

-----  
**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

### **SUOR TERESA DI GESÙ BAMBINO – PATRONA DEI MISSIONARI**

Suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, detta di Lisieux, al secolo Marie-Françoise Thérèse Martin (Alençon, 2 gennaio 1873 – Lisieux, 30 settembre 1897), è stata una carmelitana francese. Beatificata il 29 aprile 1923 da papa Pio XI, fu proclamata santa dallo stesso pontefice il 17 maggio 1925. Il 19 ottobre 1997, nel centenario della sua morte, fu proclamata dottore della Chiesa:



“Teresa Martin, Carmelitana scalza di Lisieux, desiderava ardentemente di essere missionaria. E lo è stata, al punto da poter essere proclamata Patrona delle Missioni. Gesù stesso le mostrò in quale modo avrebbe potuto vivere tale vocazione: praticando in pienezza il comandamento dell'amore, si sarebbe immersa nel cuore stesso della missione della Chiesa, sostenendo con la forza misteriosa della preghiera e della comunione gli annunciatori del Vangelo. Non solo coloro che scelgono la vita missionaria, ma tutti i battezzati, sono in qualche modo inviati. Per questo ho voluto scegliere l'odierna domenica missionaria per proclamare Dottore della Chiesa universale Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo: una donna, una giovane, una contemplativa...

A nessuno sfugge, pertanto, che oggi si sta realizzando qualcosa di sorprendente. Santa Teresa di Lisieux non ha potuto frequentare una Università e neppure studi sistematici. Morì in giovane età: e tuttavia da oggi in poi sarà onorata come Dottore della Chiesa, qualificato riconoscimento che la innalza nella considerazione dell'intera comunità cristiana ben al di là di quanto possa farlo un "titolo accademico" ...

Tra i "Dottori della Chiesa" Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo è la più giovane, ma il suo cammino spirituale è così maturo ed ardito, le intuizioni di fede presenti nei suoi scritti sono così vaste e profonde, da meritargli un posto tra i grandi maestri dello spirito.

«La Carità - ella scrive - mi diede la chiave della mia vocazione. Capii che se la Chiesa aveva un corpo, composto da diverse membra, il più necessario, il più nobile di tutti non le mancava: capii che la Chiesa aveva un cuore e che questo

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 25 Settembre</b> <i>XXVI DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	
	10.00	Martino Chessa (9° anniv)
<b>Lunedì 26 Settembre</b> <i>Ss. Cosma e Damiano</i>	18.30	Def. Fam Soi e Serci
<b>Martedì 27 Settembre</b> <i>S. Vincenzo de Paoli</i>	9.00	<u>In S. Lucia:</u> Emilio Vincenza e Giuseppe
	18.30	Galassi Elisa (trigesimo) e Silvestri Remo
<b>Mercoledì 28 Settembre</b> <i>S. Venceslao</i>	9.00	<u>In S. Giovanni:</u>
	18.30	
<b>Giovedì 29 Settembre</b> <i>Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli</i>	18.30	In onore dei Santi Arcangeli
<b>Venerdì 30 Settembre</b> <i>S. Girolamo</i>	18.30	Dolores Serra (anniv) e Cecilia
<b>Sabato 1 Ottobre</b> <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i>	18.30	Carlo
<b>Domenica 2 Ottobre</b> <i>XXVII DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	<i>Angeli Custodi.</i> Usai Antonio, Pau Lazzarena e figli

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Raimondo, Maria, Giovanni
18.00	Franco Cherchi (50°anniv) e Giovanni e Fernanda
18.00	Oscar
18.00	Sciola Assunta
18.00	Lauro Spiga
18.00	Giardina Anna
18.00	Lecca Ausilia (3° anniv) e Anna e Loche Terzino
18.00	Raffaele, Gesuino, Franco e Clara
10.30	Antonio e Mariuccia
18.00	Spiga Emma

Continua il Signore ad educare il suo popolo e lo ammonisce a non riporre la sicurezza nel benessere e nell'agio che sono corollari solo di questa terra e non possono porre le fondamenta della salvezza. Il ricco spesso dimentica questo aspetto e tra i ricchi possiamo sistemarci anche noi del mondo occidentale e sentirci spronati ad interrogarci.

Il salmo ci ricorda *"Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati... libera i prigionieri... ridona la vista ai ciechi, rialza chi è caduto... ama i giusti, protegge i forestieri... sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi."*

Il nostro Dio è attivo e i verbi usati dal salmista ci rimandano proprio al suo agire.

L'esempio del ricco e di Lazzaro ci riconferma il messaggio delle beatitudini dove viene proposto il rovesciamento della fede per quanti si fidano del messaggio evangelico: la povertà, l'afflizione, la persecuzione... sono da vivere nella provvisorietà. Ma come reagisco quando ne sono colpito? Riesco a fidarmi di Dio così come mi propone il salmo? O se vivo una situazione di benessere riesco a far partecipi gli altri e a non sentirmi a posto?

Situazioni attuali, molto pesanti, mettono in crisi questi discorsi: la crudeltà della guerra, l'indifferenza verso i migranti, il silenzio su alcune emergenze educative come il bullismo, la non solidarietà ci rimandano in modo pesante sulle responsabilità personali e sociali e ci chiedono di creare rete, di non isolarci, di affrontare questi temi e di non farci fermare da sensi di incapacità o da paure.

Dobbiamo fare qualcosa per un domani migliore con piccoli gesti e senza aspettare i grandi interventi delle istituzioni che a volte non arrivano in tempi adeguati. **S.M.A**